

falletto: lasciò i mezzi per rifabbricare la cappella di S. Pietro al castello di La Volta.

Carlo, consignore di Rodello, di La Morra e Serralunga, morto nel 1628 nel castello di Grinzane, che possedeva nel Monferato, in Savoia e nel Milanese.

Girolamo III, Marchese di Castagnole, il primo *Conte* di Barolo, (1601-1664) sposò Cornelia di S. Giorgio, figlio del Conte Guido Governatore di Bologna.

Carlo Luigi (1637-1705), Marchese di Cavatorre e di Barolo, sposò Anna Cristina Birago, figlia del Conte di Vische, Cavaliere dell'Annunziata e di Paola Cristina di Druent, dama d'onore di Madama Reale. — Ebbe nove figli che si segnalano quasi tutti nella Milizia o nella Chiesa. Di questi meritano menzione:

a) Antonio (1671-1760), gesuita, bene accolto alla Corte del Granduca di Toscana e da Clemente XI. Fu padre provinciale della provincia di Milano.

b) Pietro Ottavio, morto il 24 agosto 1690 per ferite riportate alla battaglia di Staffarda.

c) G. Battista (1674-1754), marchese di Cavatorre e di Barolo, tenente colonnello di cavalleria, cavaliere gran Croce dei S. Maurizio e Lazzaro, precettore del Principe Eugenio di Soissons. Fu l'eroe d'un brillante fatto d'armi presso Chieri, dove, alla testa di 50 dragoni, di cui era capitano, respinse 4000 francesi, guidati dal Duca di Vendôme.

d) Paolo Costanzo (1675-1748), Vicario generale d'Alba, Arcivescovo di Cagliari, Primate di Sardegna e di Corsica.

e) Teodoro (1677-1763), cavaliere dell'Annunziata, governatore d'Alessandria (1735), di Cagliari (1736), tenente generale di Fanteria (1744), governatore di Tortona (1745), di cui difese valorosamente la piazza contro i Franco-Spagnoli, governatore di Torino (1755).

f) Giuseppe (1681-1744), brigadiere di fanteria, comandò nel 1704 le milizie che s'impadronirono del forte di Galliera. Morì a Saluzzo per ferite riportate alla battaglia di Staffarda.